



ARIELE
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI PSICOSOCIOANALISI

Cittadinanza riflessiva e magistratura. Relazioni virtuose e relazioni pericolose.

**Dialogando con Michele Di Lecce¹ su potere, conflitto e responsabilità nelle relazioni tra
politica, magistratura e cittadini**

Venerdì 28 febbraio 2014, ore 15.30-20.30
Ariele, via Montepulciano 11, 20129 Milano

INVITO

La magistratura é tra i maggiori protagonisti della vita del nostro paese, così come di altri paesi. Conosciamo a sufficienza le logiche e i riferimenti entro cui opera? Che cosa capiamo effettivamente del contrasto, persistente e a tratti anche molto acuto tra mondo della politica e mondo della giustizia? Quali le origini, le cause, gli sviluppi? Quali le complessità e gli interrogativi, i dilemmi etici del lavoro del magistrato? Quali sono i temi centrali del dibattito in magistratura? Nella specifica relazione tra la funzione pubblica di una Procura della Repubblica e la cittadinanza, quali sono i pregiudizi da rimuovere? Le immagini che sul modo di operare della magistratura ci derivano dal mondo dei media e del cinema sono adeguate? Quali chiavi possono consentirci di capire le questioni che travagliano il contesto italiano? Quali sono le differenze più significative e i vantaggi/svantaggi dei sistemi giudiziari principali in Europa, all'interno della Comunità Europea e in altri continenti? Ci sono tratti specifici del rapporto tra cittadini e magistratura in Italia? E in Europa? Esprimiamo una particolare litigiosità? Quale spazio per la composizione e l'elaborazione creativa dei conflitti?

A questi e ad altri interrogativi ci guiderà a trovare il percorso e lo spazio della risposta **Michele Di Lecce**, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, **venerdì 28 febbraio a partire dalle 15.30**, nel 5° Incontro Pubblico promosso dal gruppo ForPolis di Ariele nel contesto di un ciclo dedicato a *Consapevolezza dei cittadini e libertà della polis. Attualità e responsabilità*. Potremo, con la sua guida, effettuare un percorso coinvolgente di immersione nella prospettiva della magistratura e della magistratura penale in particolare.

Nella seconda parte del pomeriggio, un confronto coordinato in prospettiva clinica verrà stimolato a partire dalla testimonianza di Michele di Lecce e dall'esperienza che il gruppo ForPolis è andato accumulando in due anni di attività. Con quale possibile risultato? Un'accensione di attenzione e di vigile consapevolezza sulle questioni connesse e, magari, lo spunto per intraprendere degli opportuni approfondimenti per un agire più adeguato e consapevole anche nel nostro quotidiano.

Programma dell'incontro

15.15-15.30	Accoglienza
15.30-16.00	Introduzione sul progetto ForPolis e su obiettivi e programma dell'incontro. Presentazione dei partecipanti.
16.00-16.30	Entrare <i>in medias res</i> (con l'aiuto di testi e immagini)
16.30-17.45	Michele Di Lecce , <i>Esperienze, motivazioni, interrogativi di un lungo lavoro in magistratura</i> . Prima fase di discussione
17.45-18.15	Intervallo
18.15-20.00	Michele Di Lecce <i>Legittimazione, potere, conflitto e responsabilità nella relazione tra magistratura e cittadinanza</i> . Discussione in gruppo riflessivo, coordinato in prospettiva clinica
20.00-20.30	Considerazioni conclusive

¹ Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova



ARIELE
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI PSICOSOCIOANALISI

Destinatari

- soci e allievi di Ariele;
- avvocati, giuristi, studiosi e studenti di diritto,
- psicologi, formatori, insegnanti, psicoanalisti, counselor e consulenti di sviluppo organizzativo interessati ad arricchire il proprio bagaglio professionale sui temi dell'intervento nella realtà attuale della società italiana;
- operatori e responsabili di istituzioni e organizzazioni sociali e politiche alla ricerca di strumenti di comprensione e gestione all'altezza delle situazioni e delle criticità attuali;
- cittadini riflessivi.

Il gruppo ForPolis di Ariele

L'incontro sarà animato dal gruppo ForPolis di Ariele, cui aderiscono Sabino Cannone, Dario Forti, Elena Nascimbene, Tomas Pasinetti, Daniela Patruno, Giuseppe Pitotti, Maria Teresa Scherillo, Mara Tisi, il gruppo di riflessione sarà coordinato da *Sabino Cannone*, psicoterapeuta.

Condizioni di partecipazione

La partecipazione all'incontro è gratuita/*prevede la corresponsione di un contributo libero al sostegno delle spese organizzative*. Le iscrizioni dovranno essere inviate ad Ariele (email ariele@psicosocioanalisi.it; tel. 02/66981389) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Michele Di Lecce

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova (cui riportano 4 Procuratori Aggiunti e 28 Sostituti Procuratori).

Entrato in magistratura nel 1969, ha inizialmente svolto le funzioni di pretore penale in Milano, dapprima presso una sezione ordinaria e poi presso la prima sezione pretorile specializzata in materia di lavoro, contribuendo alla sua creazione e organizzazione. Nel 1989 ha assunto la direzione della sezione dei giudici per le indagini preliminari della Pretura Circondariale di Milano. Contemporaneamente, è stato per molti anni magistrato referente per l'informatica negli uffici giudiziari del Distretto di Milano e referente nazionale del Sistema Informativo Re.Ge. per la tenuta informatizzata dei registri generali penali.

Prima di Genova, è stato Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria (giugno 2003 - febbraio 2012), ufficio che ha richiesto interventi organizzativi e che ha raggiunto ottimi livelli di qualità e tempestività dell'azione penale.

E' autore di numerose pubblicazioni soprattutto in materia di responsabilità colposa e in tema di sicurezza e igiene del lavoro. Ripetutamente docente negli incontri di studio di magistrati organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha partecipato come relatore a convegni e seminari. Quale professore a contratto, è stato docente di Diritto Giurisprudenziale del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia e per più anni di Diritto Penale del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale. Ha fatto parte di commissioni ministeriali per la riforma del sistema sanzionatorio penale e del diritto penale del lavoro. Giornalista pubblicista dal 1982, fa parte dei comitati di direzione e redazione di riviste giuridiche e tecniche.

Il progetto ForPolis

Ariele s'interroga da tempo sulla portata degli strumenti psicosocioanalitici per la comprensione della società italiana e la realizzazione di interventi di sviluppo del contesto sociale e del ruolo di individui e gruppi all'interno di esso.

Obiettivo del progetto ForPolis è pervenire alla definizione di un'offerta formativa rivolta sia al "cittadino riflessivo" sia a coloro che si propongono di assumere ruoli di responsabilità all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni sociali e politiche.

Per rendere possibile tale obiettivo, a partire dall'autunno 2012 sono stati programmati alcuni incontri pubblici di sperimentazione di contenuti e modalità didattiche utilizzabili nel futuro programma formativo. Un primo appuntamento, sul tema della responsabilità individuale, si è avvalso della testimonianza videoregistrata dell'avvocato **Umberto Ambrosoli** (l'incontro è stato replicato altre tre volte, con format diversi, tra dicembre e febbraio 2013). Successivamente, con il dott. **Alberto Di Cataldo**, si sono affrontati i temi del cambiamento dell'istituzione carceraria, tra riformismo e violenza terroristica. Nel secondo semestre 2013, con il dott. **Luigi Zoja** si è trattato del **rapporto tra inconscio collettivo e inconscio culturale nella prospettiva dell'intervento nella polis** e con **Stefano Cardini** la difficile, e spesso interrotta e incompleta, elaborazione collettiva della memoria degli eventi traumatici che hanno segnato la storia del nostro Paese (caso di studio: la strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969).